

## Foglio informativo relativo ai Libretto di Deposito "Risparmio Junior"

### INFORMAZIONI SULLA BANCA

#### ViViBanca S.p.A.

Via Giolitti, 15 - 10123 Torino - tel. 011.19781000

Sede Secondaria: Viale Wagner, 8 - 84131 Salerno

Fax 011.19698000 sito web [www.vivibanca.it](http://www.vivibanca.it) e-mail: [info@vivibanca.it](mailto:info@vivibanca.it)

Cap. Soc.: € 33.812.962,00 - Iscr. Reg. Imprese Torino Cod. Fisc. e P. Iva 04255700652

Iscritta con il N. 5647 all'Albo delle Banche - Codice ABI 05030

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

### CHE COS'È IL LIBRETTO DI DEPOSITO "RISPARMIO JUNIOR"

Il Libretto di Deposito "Risparmio Junior" è un contratto di deposito a risparmio nominativo riservato ai minori, residenti in Italia, di età compresa tra 0 (zero) e 17 anni. Il libretto non può essere cointestato e un minore non può risultare intestatario di più rapporti. Il Deposito così intestato viene aperto in seguito alla sottoscrizione del contratto a firma congiunta di entrambi i genitori ovvero del/dei soggetto/i esercenti la patria potestà.

La movimentazione delle somme depositate avviene tramite l'esibizione del libretto di risparmio, sul quale vengono annotati i versamenti e i prelievi.

I versamenti ed i prelievi sul Deposito possono essere effettuati da ciascun genitore, anche separatamente, o dagli esercenti la potestà sul minore intestatario del Deposito, mediante denaro contante con presentazione del libretto allo sportello dell'agenzia della Banca presso la quale è acceso il Deposito, che provvede alle relative annotazioni.

Le operazioni di prelievo sul libretto possono essere eseguite, entro i limiti del saldo disponibile, esclusivamente su richiesta dell'esercente la potestà o da altra persona a ciò autorizzata.

Non possono essere richieste, a valere sul Deposito, operazioni che comportino l'utilizzo delle disponibilità esistenti con modalità diverse da quelle sopra previste. Non sono consentiti prelievi allo scoperto e, pertanto, il Deposito non può mai essere utilizzato oltre il limite di disponibilità liquida. Il minore intestatario che abbia compiuto il 14° anno di età potrà essere autorizzato dai genitori o da chi esercita la potestà ad eseguire versamenti e prelievi, con esonero della Banca da ogni responsabilità al riguardo.

#### **Il saldo dei libretti di deposito "Risparmio Junior" non può eccedere la somma di € 10.000.**

Al raggiungimento della maggiore età dell'Intestatario, il/i genitore/i o il/i soggetto/i esercenti la potestà cessa/no di esercitare ogni facoltà contrattuale, senza alcun onere di verifica da parte della Banca. Da tale data, versamenti e prelievi a valere sul Deposito potranno essere effettuati dall'Intestatario esclusivamente presso lo sportello dell'Agenzia presso cui è acceso il Deposito; in qualunque momento comunque l'Intestatario potrà richiedere la restituzione delle somme depositate ed estinguere il Deposito. Al raggiungimento della maggiore età dell'Intestatario, la Banca ha facoltà di variare le condizioni economiche applicate al rapporto, e di adeguarle ai listini standard pro-tempore vigenti. In caso di contrasto tra genitori o tra il/i genitore/i o il/i soggetto/i esercenti la potestà e l'Intestatario, con riferimento all'utilizzo del Deposito, la Banca consentirà operazioni di prelievo soltanto dietro presentazione di provvedimento del Giudice Tutelare ovvero al compimento della maggiore età dell'Intestatario.

Tra i **principali rischi** vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole per il cliente delle condizioni economiche (tasso di interesse creditore, commissioni e spese) ove contrattualmente previsto
- utilizzo fraudolento da parte di terzi del libretto, nel caso di smarrimento o sottrazione, con conseguente possibilità di prelievo del saldo da parte di persona che appare legittimo intestatario del libretto. Pertanto va osservata la massima attenzione nella custodia del libretto
- rischio di controparte e cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al cliente, in tutto o in parte, le disponibilità risultanti dal deposito. Per questa ragione la banca aderisce al sistema di garanzia "Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi", che assicura a ciascun cliente una copertura fino a 100.000,00 euro.

## CONDIZIONI ECONOMICHE

VOCI DI COSTO		
INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Tasso creditore annuo nominale al lordo della ritenuta fiscale (attualmente 26%)	1,75%
	Tasso creditore effettivo annuo al lordo della ritenuta fiscale (attualmente 26%)	1,75%
SPESE	Spesa tenuta libretto	Euro 5,00
	Spese singola operazione	Euro 0,00
	Spesa rinnovo libretto	Euro 0,00
	Spesa estinzione libretto	Euro 0,00
	Spese per invio comunicazioni postali	Euro 1,50
	Spese per duplicazione libretto in caso di furto, smarrimento o sottrazione	Euro 30,00
VALUTE SOMME VERSATE	Contanti/assegni circolari stessa banca	0 gg. lavorativi
	Assegni bancari stessa filiale/altra filiale	0 gg. lavorativi
	Assegni circolari altri istituti/vaglia Banca d'Italia	1 gg. lavorativi
	Assegni bancari altri istituti	3 gg. lavorativi
	Vaglia e assegni postali	3 gg. lavorativi
CAPITALIZZAZIONE/PERIODICITA' INTERESSI	Periodicità	Annuale: gli interessi di un anno sono accreditati con valuta 1° gennaio dell'anno successivo
	Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).

2

## ALTRE SPESE

Imposta di bollo per Libretti intestati a persone fisiche	€ 34,20 annui con esenzione per i soggetti che, nel periodo cui fanno riferimento le competenze, abbiano (considerati tutti i rapporti di conto corrente e di libretti di risparmio) una giacenza media non superiore a € 5.000,00. Se il periodo rendicontato è inferiore all'anno l'imposta è dovuta in ragione dei giorni di effettiva durata del rapporto.
---	--

## RECESSO E RECLAMI

### Recesso dal contratto

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura.

### Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

La chiusura del rapporto avviene entro 2 giorni lavorativi dalla definizione di eventuali partite in corso a credito (ad esempio: versamenti assegni non disponibili).

### Reclami e risoluzione stragiudiziale delle controversie

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (**ViViBanca S.p.A - Ufficio Reclami – Via Giolitti, 15 10123 – Torino Telefono: 011 19781060 - fax: 011 1969809 – indirizzo mail: [reclami@vivibanca.it](mailto:reclami@vivibanca.it), [vivibanca.reclami@pec.it](mailto:vivibanca.reclami@pec.it)), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.**

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario.

- **Conciliatore Bancario Finanziario.** Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it) oppure chiedere all'intermediario.
- **Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)** [www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it). In data 9 gennaio 2017 è stato attivato l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito con Delibera Consob n. 19602 del 4 maggio 2016 e del cui funzionamento la Banca fornisce informazioni sul proprio sito web. Il reclamante può rivolgersi a tale soggetto per le controversie con l'intermediario relative alla violazione da parte di questo degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del TUF, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento (UE) n. 524/2013. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a euro cinquecentomila. Sono esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi sopra indicati e quelli che non hanno natura patrimoniale. L'ACF promuove forme di collaborazione con gli altri organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, anche al fine di risolvere questioni relative alla delimitazione delle reciproche competenze. Il ricorso all'ACF può essere proposto esclusivamente dall'investitore, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero di procuratore. Il ricorso può essere proposto quando, sui medesimi fatti oggetto dello stesso:
  - a) non sono pendenti, anche su iniziativa dell'intermediario a cui l'investitore ha aderito, altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie;
  - b) è stato preventivamente presentato reclamo all'intermediario al quale è stata fornita espressa risposta, ovvero sono decorsi più di sessanta giorni dalla sua presentazione, senza che l'intermediario abbia comunicato all'investitore le proprie determinazioni. Il ricorso all'ACF deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo all'intermediario ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'ACF, entro un anno da tale data. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

## LEGENDA

<b>Capitalizzazione degli interessi</b>	Una volta accreditati e addebitati sul libretto, gli interessi sono contati nel saldo e producono a loro volta interessi.
<b>Spesa tenuta libretto</b>	Spese fisse per la gestione del libretto.
<b>Spesa singola operazione</b>	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione.
<b>Tasso creditore annuo nominale</b>	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul libretto, al netto delle ritenute fiscali.
<b>Tasso creditore annuo effettivo</b>	E' il tasso creditore annuo comprensivo della capitalizzazione degli interessi.
<b>Valute somme versate</b>	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.